

Alberto Motta (nato a Verona il 4 aprile 1940)

Laureato in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Università degli Studi di Verona nel 1965.

Ha svolto l'attività professionale presso la Banca Popolare di Verona fino al 31 gennaio 1997 ove, dopo aver svolto varie attività presso alcuni sportelli dell'Istituto e uffici della sede centrale, è divenuto Responsabile della Direzione Affari nel 1982 e Responsabile della Direzione Personale e Organizzazione dal 1986 con grado di Direttore Centrale.

Dal febbraio 1988 al settembre 1989 ha diretto la Banca Popolare di Arzignano - incorporata poi dalla Banca Popolare di Verona - con la qualifica di Direttore Generale. Rientrato in Sede ha riassunto la responsabilità della "Direzione Affari" con la qualifica di Direttore Centrale per rivestire dall'ottobre 1990 il ruolo di Vice Direttore Generale con la funzione di Vicario del Direttore Generale.

Dal giugno 1995 all'aprile 1996 ha esercitato le funzioni di Direttore Generale presso la Banca Popolare di Verona.

Ha ricoperto cariche presso:

- Banca Italease S.p.A.;
- Aletti Merchant S.p.A.;
- Centrobanca S.p.A.;
- Arca Merchant S.p.A.;
- Arca Vita ed Arca Assicurazioni S.p.A.;
- Arca Bim S.p.A.;
- Gardaland S.p.A.;
- Aletti Gestielle SGR S.p.A.;
- Cattolica Aziende S.p.A.

Attualmente ricopre le seguenti cariche:

- Consigliere di Linea S.p.A.;
- Consigliere di Riello Sistemi S.p.A.;
- Consigliere del Credito Bergamasco S.p.A.;
- Presidente e Consigliere di Aletti Private Equity SGR S.p.A.;
- Consigliere delle Cartiere Burgo S.p.A.;
- Consigliere di Bertani Holding S.p.A.;
- Consigliere di Cav.G.B.Bertani S.r.l.;
- Consigliere di Orsenigo S.p.A.;
- Consigliere di Fluitek S.r.l.;
- Consigliere di Lovato Gas S.p.A.

Bergamo, 27 marzo 2008

Alberto Motta

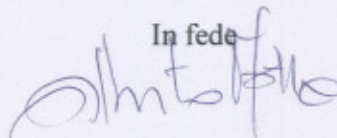
DICHIARAZIONE

Con riferimento all'Assemblea dei soci del Credito Bergamasco S.p.A. convocata per il 19 aprile 2008, alle ore 9.00, in prima convocazione e per il 21 aprile 2008, in seconda convocazione, il sottoscritto dott. Alberto Motta (nato a Verona il 4 aprile 1940 e residente in Verona, Viale del Brennero n. 17, Codice Fiscale MTT LRT 40D04 L781U), quale candidato alla carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Credito Bergamasco S.p.A.

DICHIARA

di accettare detta candidatura.

Bergamo, 12/03-08

In fede


DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto dott. Alberto Motta (nato a Verona il 4 aprile 1940 e residente in Verona, Viale del Brennero n. 17, Codice Fiscale MTT LRT 40D04 L781U), consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione alla candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione della società Credito Bergamasco S.p.A., con sede legale in Bergamo, Largo Porta Nuova 2,

dichiara

- a) di essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti ai sensi dell'art. 1, del D.M. Tesoro n. 161 del 18 marzo 1998;
- b) che non sussiste nei suoi confronti alcuna delle situazioni impeditive e delle cause sospensive previste rispettivamente agli artt. 4 e 6 del predetto D.M. Tesoro n. 161/1998;
- c) di possedere i requisiti di onorabilità di cui all' art. 5 del predetto D.M. Tesoro n. 161/1998; in particolare
 - ☐ di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
 - ☐ di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall' autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - ☐ di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l' economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
 - 5. ad una delle pene indicate nel comma 1, lettera c) dell'art. 5 del predetto D.M. Tesoro n. 161/1998, su richiesta delle parti;

- d) di essere in possesso - ai sensi dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. n. 58/1998, come integrato dalla Legge n. 262/2005 - dei requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il Regolamento (D.M. n. 162/2000) emanato dal Ministro della Giustizia (in conformità all'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998), ed in particolare - ex art. 2 del predetto Regolamento -
- ☐ di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - ☐ di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo;
 - 5) ad una delle pene indicate nel comma 1, lett. b) dell'art. 2 del D.M. Giustizia n. 162/2000, su richiesta delle parti;
- e) di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

Il sottoscritto autorizza sin da ora la società Credito Bergamasco S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dallo stesso; si impegna altresì a produrre, su richiesta della società Credito Bergamasco S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, riportata in calce alla presente.

Bergamo, 27-03-08

Il dichiarante

